

Relazione sullo stato sanitario del Paese 2012-2013

Dott.ssa Cristina Tamburini

Ufficio di Statistica

*DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO
SANITARIO E DELLA STATISTICA*

Ministero della salute



Ministero della Salute

ROMA, 18 DICEMBRE 2014

Introduzione

- La Relazione sullo stato sanitario del Paese risponde all'esigenza di produrre una periodica informativa al Parlamento, conseguentemente ai cittadini, nonché a tutti i soggetti istituzionali e non, attivi nel sistema salute, sullo stato di salute della popolazione e sull'attuazione delle politiche sanitarie.
- I contenuti della Relazione nascono da un processo di studio e analisi di molteplici fonti informative, per dare evidenza dei profili di salute della popolazione, per comunicare gli obiettivi dei Piani e dei Programmi nazionali di tutela della salute, per descrivere i servizi di assistenza territoriale ed ospedaliera ai cittadini e i servizi di sanità pubblica veterinaria ed alimentare, nonché per diffondere i risultati conseguiti dal sistema salute.
- Rappresenta dunque una pubblicazione trasparente, affidabile ed oggettiva di accountability del SSN.
- La Relazione è integralmente disponibile sul sito web dedicato del Ministero della salute www.rssp.salute.gov.it ed è consultabile dai dispositivi di tipo mobile attraverso le APP di Edicola Salute.

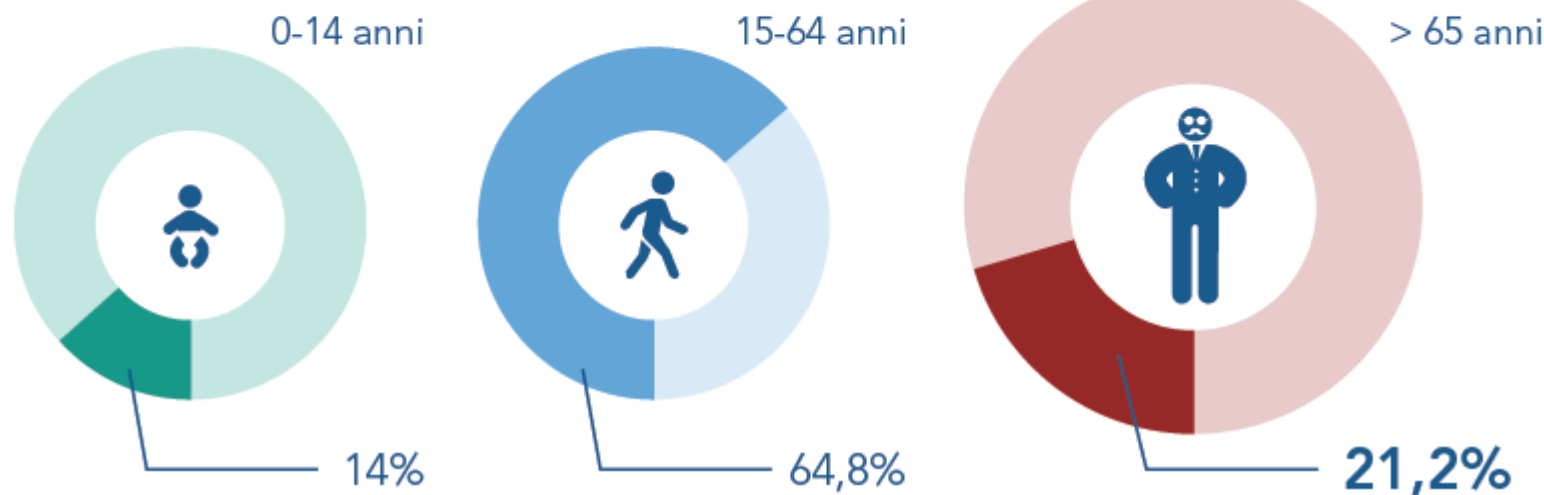
In Italia ci sono circa 13 mln di Anziani...

Più di **60 milioni**: Popolazione residente al 1° Gennaio 2014
di cui il 7,5% circa sono Stranieri

... Continua il processo di invecchiamento della
popolazione italiana



La popolazione in età attiva,
15-64 anni, è pari a meno
dei due terzi del totale

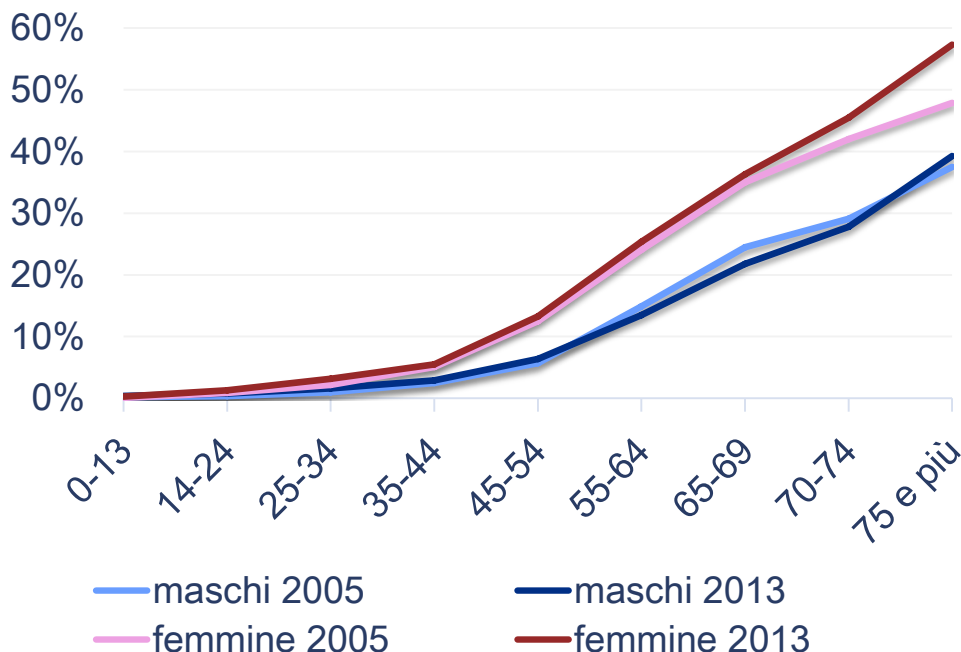


... che investe tutte le regioni d'Italia, particolarmente quelle settentrionali e centrali. (Max: Liguria 27,7% - Min: Campania 17%)

Condizioni di Multicronicità

Circa 8,7 mln (14,4%) sono le persone con problemi di **Multicronicità**
Tra gli over 75 anni, quasi una persona su 2 riferisce patologie gravi o problemi di comorbidità.

Persone Multicroniche

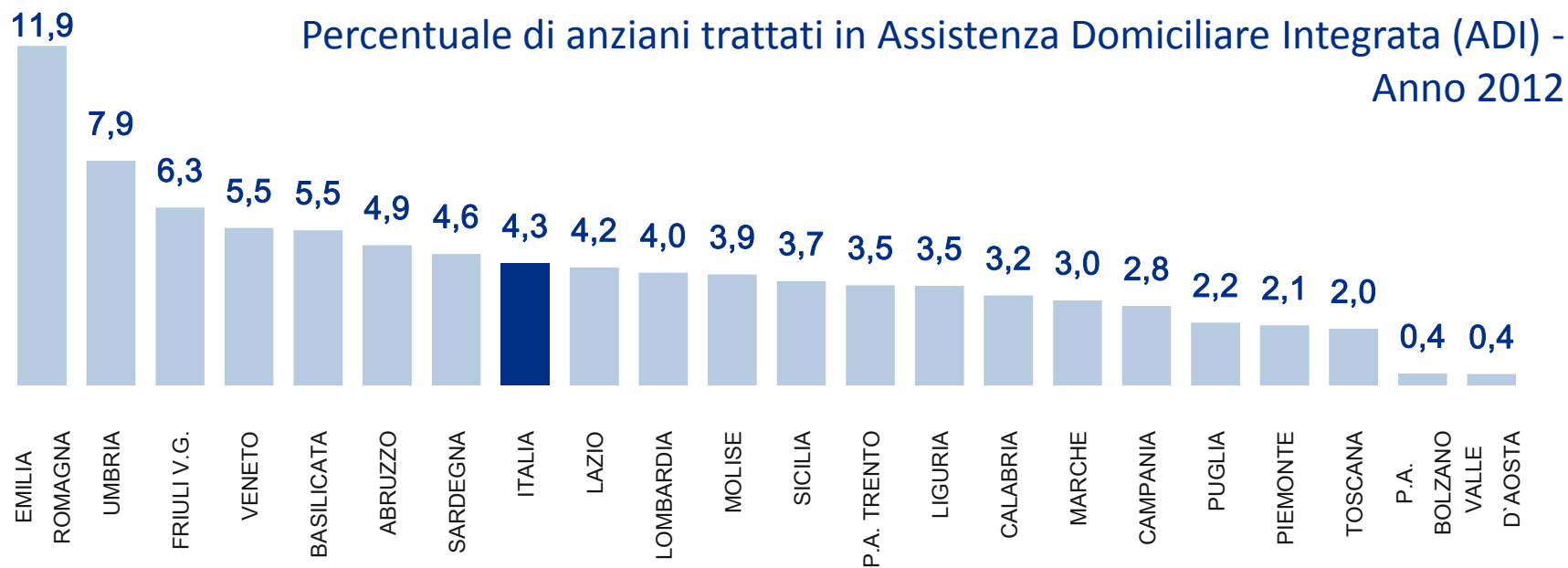


... Le donne presentano, per tutte le classi di età, tassi di multicronicità più elevati rispetto agli uomini

Le risposte del SSN: Assistenza Domiciliare

Circa 532 mila (4,3%) anziani vengono trattati in **Assistenza Domiciliare** in Italia.

Le regioni del meridione restano quelle che, mediamente, assistono meno anziani rispetto alla popolazione residente, anche se il trend degli ultimi anni mostra un potenziamento dell'ADI.

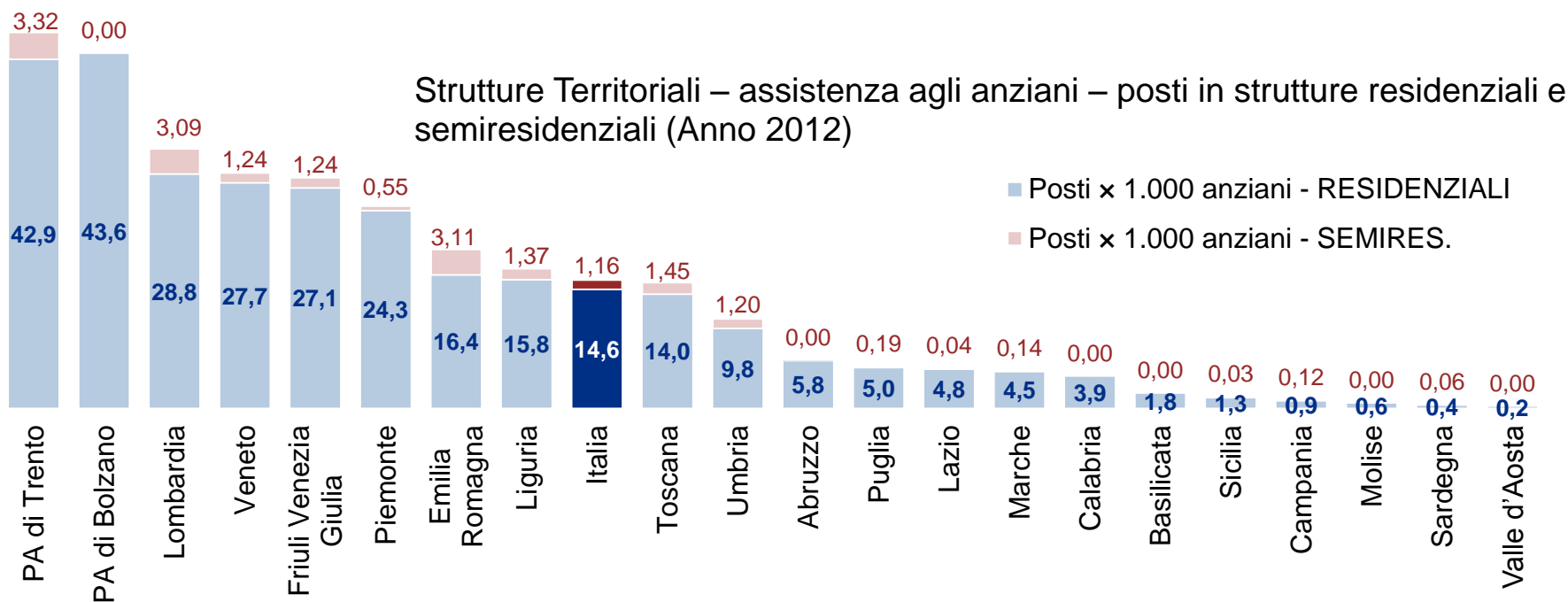


Le risposte del SSN: Posti territoriali di assistenza agli Anziani

Il SSN *garantisce* l'assistenza presso strutture accreditate

...che erogano prestazioni d'intensità assistenziale diversificata, in regime residenziale e semiresidenziale.

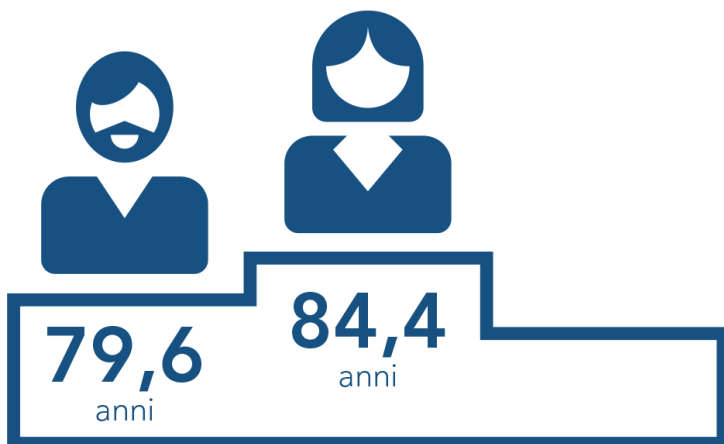
... per le persone anziane non autosufficienti i posti letto nelle strutture residenziali sono più di 180 mila e ospitano una popolazione, di oltre 267 mila persone, con una media di 219 giornate di assistenza per utente.



Fattori del cambiamento demografico

Il Processo di ***invecchiamento*** della Popolazione italiana è dato da due fattori: aumento delle aspettative di vita e tendenza alla diminuzione delle nascite.

Aspettative di vita



Nel 2012, l'Italia è ai primi posti nella graduatoria europea della speranza di vita alla nascita (79,6 anni per gli uomini e 84,4 per le donne)

Denatalità



Il tasso di Natalità nel 2013 è di 8,5 Nati ogni 1000 Abitanti

Tra il 2008 e il 2013 le nascite sono diminuite di circa il 10%.

L'Italia è tra i paesi avanzati a più bassa mortalità infantile

*Un contributo determinante all'aumento della durata media della vita è da attribuire alla forte riduzione della mortalità entro il **primo anno** di vita.*



3,1 per 1000 nati vivi

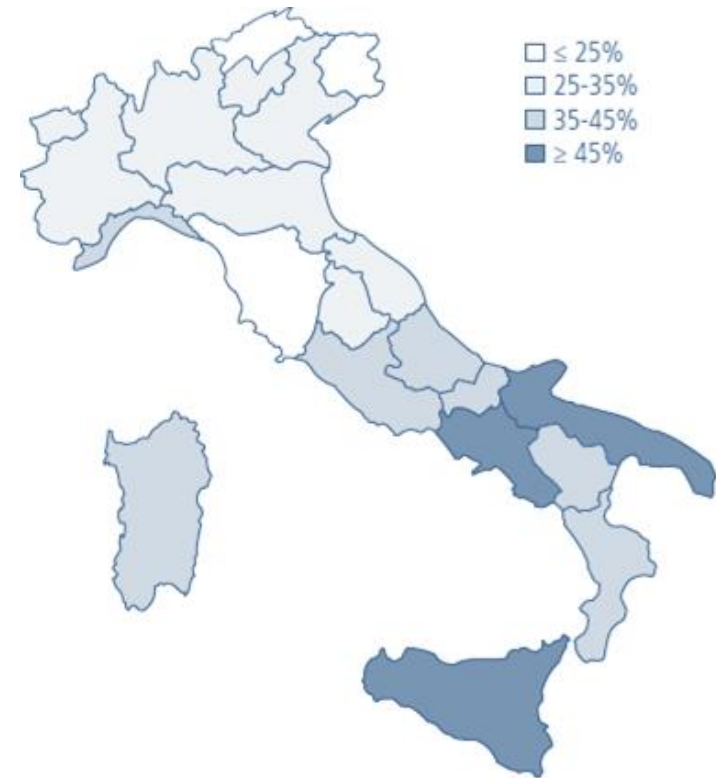
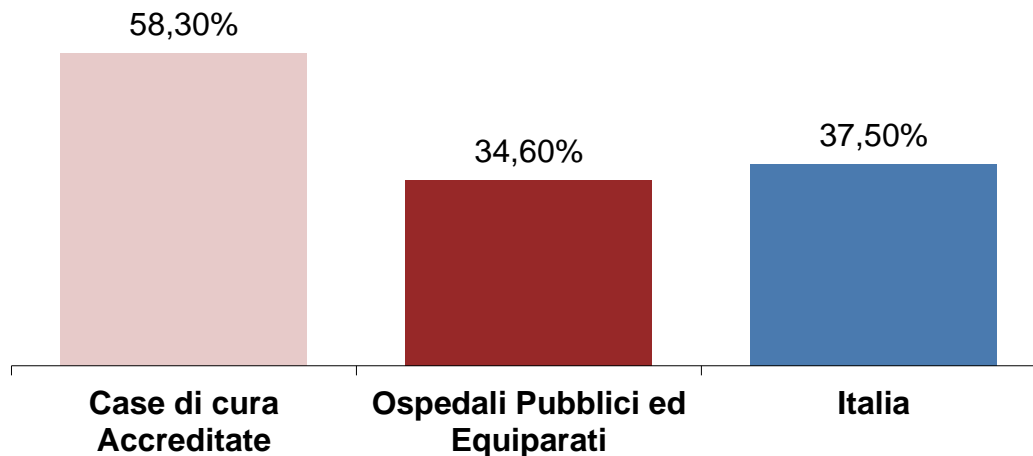
Oggi l'Italia è tra i Paesi a più bassa mortalità infantile:
il tasso nel 2011 è pari a 3,1 per
1.000 nati vivi residenti

Un ricorso eccessivo all'espletamento del parto per via chirurgica

Nel nostro Paese, infatti, il 37,5% dei parti avviene con taglio cesareo, con notevoli differenze regionali (CeDAP dati 2010)

Al fine di ridurre l'intensità e la variabilità di tale fenomeno, il 16 dicembre 2010 è stato siglato l'Accordo Stato-Regioni "Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" e sono state prodotte specifiche Linee guida nazionali sulla gravidanza fisiologica e il taglio cesareo.

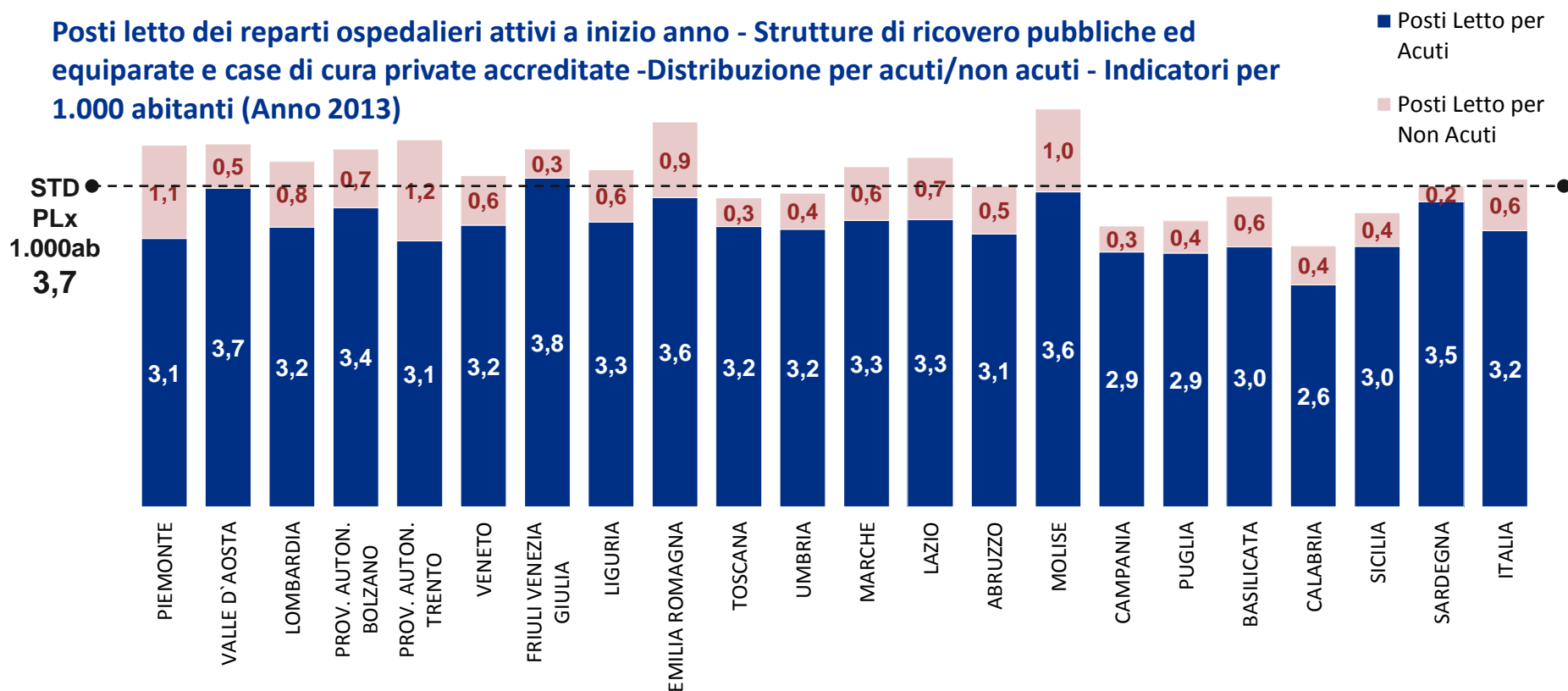
Distribuzione percentuale di parti con taglio cesareo per Regione (Anno 2010)



Reti Ospedaliere: Riorganizzazione

*Il cambiamento nei **bisogni** di salute e le recenti disposizione normative finalizzate al **contenimento** della spesa hanno imposto il processo di riorganizzazione della Rete Ospedaliera*

Posti letto dei reparti ospedalieri attivi a inizio anno - Strutture di ricovero pubbliche ed equiparate e case di cura private accreditate - Distribuzione per acuti/non acuti - Indicatori per 1.000 abitanti (Anno 2013)

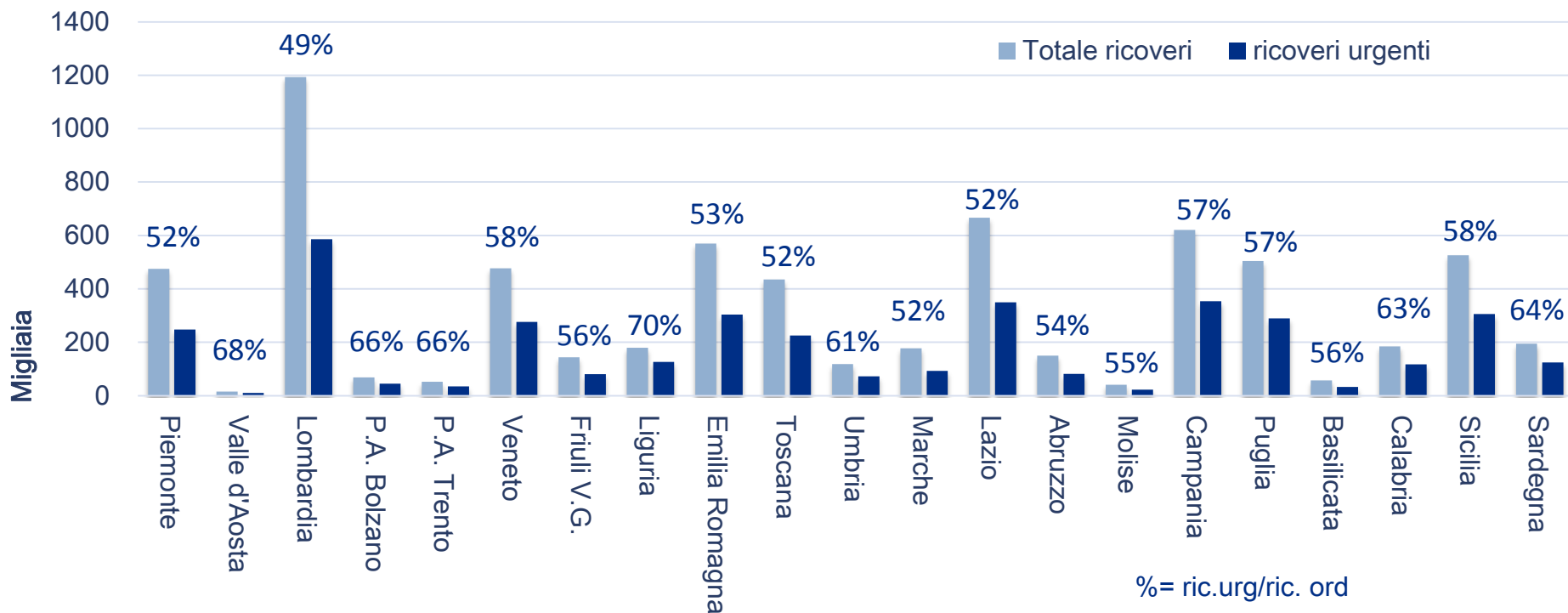


Reti Ospedaliere: Ricoveri urgenti e programmati

Nel 2012 i ricoveri per acuti in Regime Ordinario sono stati 6,8 mln circa, dei quali 3,7 mln (55%) sono **Ricoveri Urgenti**

La diagnosi principale dei ricoveri urgenti è rappresentata nel 32% dei casi da patologie tempo-dipendenti (malattie sistema circolatorio, traumatismi, avvelenamenti).

Tutte le Regioni hanno programmato o realizzato (integralmente o parzialmente) modelli organizzativi coordinati di assistenza in rete per ciascuna delle patologie tempo-dipendenti.

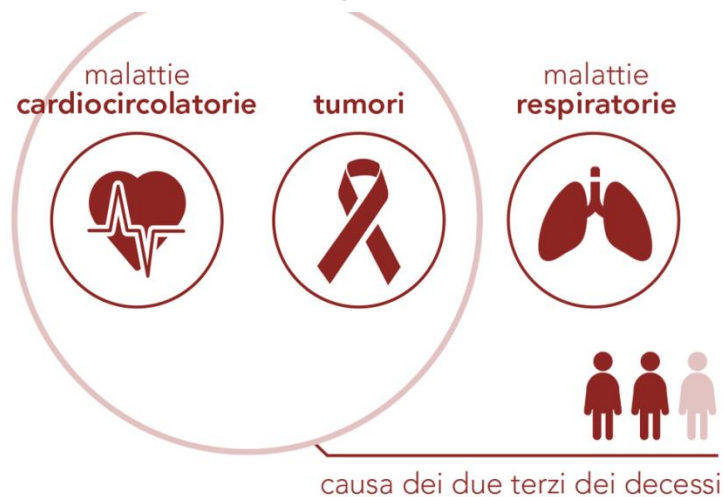


Principali Cause di Morte

Malattie circolatorie e i tumori causano 2 decessi su 3, (68% uomini, 66,4% donne); le malattie respiratorie sono la terza causa.

... ma migliorano le percentuali di guarigione

Nel 2013 il 14,7% della popolazione ha dichiarato di essere affetto da almeno una malattia cronica grave;



1.000

nuovi casi di cancro al giorno



14,7%

percentuale affetta da almeno una malattia cronica grave

Sono circa 1.000 i nuovi casi di cancro al giorno, ovvero 366.000 nuove diagnosi di tumore nel corso dell'anno, 200.000 (55%) fra gli uomini e circa 166.000 (45%) fra le donne. **Quasi il 70% dei tumori potrebbe essere prevenuto o diagnosticato in tempo** se tutti adottassero stili di vita corretti e aderissero ai protocolli di screening e diagnosi precoce

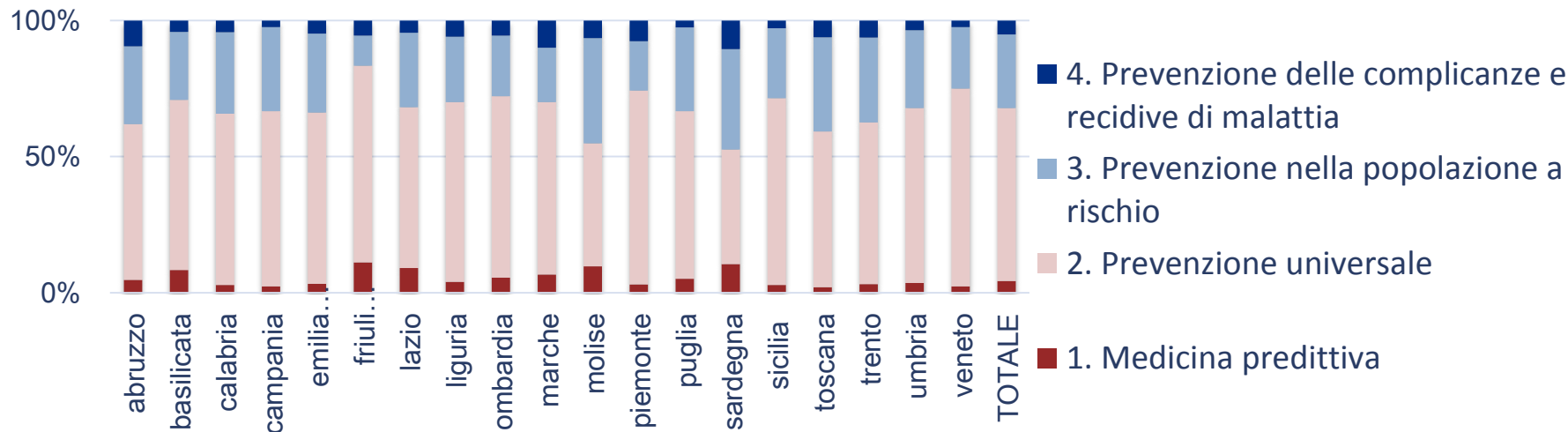
Prevenzione: Campagne di Screening

*Il PNP 2010-2012 è stato essenzialmente dedicato a **4 macroaree di intervento** (medicina predittiva, prevenzione universale, prevenzione nella popolazione a rischio, prevenzione delle complicanze e delle recidive)*



Negli ultimi anni sono complessivamente migliorate le percentuali di guarigione: il 63% delle donne e il 55% degli uomini è vivo a cinque anni dalla diagnosi grazie soprattutto alla maggiore adesione alle campagne di screening e alla maggiore efficacia delle terapie.

Distribuzione percentuale dei programmi/progetti dei PRP per Macroarea di intervento e Regione. Anni 2010-2012



GRAZIE

PER L'ATTENZIONE

Dott.ssa Cristina Tamburini

c.tamburini@sanita.it